

INCENTIVI PER ATTIVITÀ DI CONSULENZA AZIENDALE

Operazione 2.1.01 **ex misura 114**



**formazione
informazione
consulenza**

Cosa finanzia



L'erogazione di **servizi di consulenza alle imprese agricole**, effettuata da soggetti pubblici o privati, mediante tecnici qualificati, con l'obiettivo di affrontare problematiche specifiche dell'impresa per migliorarne le prestazioni economiche (migliorare la redditività, ridurre i costi, rendere più professionale la gestione) e la sostenibilità ambientale (rispetto delle norme, adozione di pratiche meno invasive sull'ambiente e sul clima).

I contenuti della consulenza dovranno essere collegati alle Priorità e alle Focus Area del PSR 2014-2020 (vd. Introduzione). La consulenza potrà essere rivolta anche ai silvicoltori purché l'oggetto della consulenza sia pertinente con i bisogni dell'azienda silvicola e comprenda argomenti relativi alla conservazione degli habitat naturali e delle acque. Le spese ammissibili a finanziamento sono relative a:

- giornate/ore lavorative prestate dai tecnici dell'organismo di consulenza presso l'azienda agricola;
- spese di viaggio dei tecnici;
- eventuale materiale necessario all'erogazione del servizio.

Beneficiari



Soggetti pubblici o privati erogatori di servizi di consulenza, selezionati da Regione Lombardia attraverso un'apposita procedura ad evidenza pubblica (vd. Glossario).

Condizioni di ammissibilità



Sono ammessi a contributo progetti di consulenza, sottoposti a valutazione e selezione, presentati da organismi selezionati (come indicato nel precedente paragrafo), corredati da accordi con i destinatari della consulenza e che riguardano almeno uno dei seguenti temi:

- impegni agroambientali (vd. Glossario);
- pratiche agricole benefiche per il clima, per l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola;
- interventi legati all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- rispetto e adozione dei requisiti previsti nella direttiva quadro sulle acque (vd. Glossario);
- rispetto e adozione dei principi generali della difesa integrata (vd. Glossario);
- rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o connesse all'azienda agricola;
- assistenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;
- mitigazione dei cambiamenti climatici e relativo adattamento, biodiversità e protezione delle acque;
- analisi economica aziendale anche per piccole e medie imprese;
- prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola (competitività, diversificazione etc.);
- sviluppo di filiere corte;
- agricoltura biologica;
- aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.

Ogni azienda può usufruire di un numero massimo di 3 consulenze per anno.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di contributo in conto capitale (vd. Glossario), è pari all'**80%** della spesa ammessa a contributo, per un importo massimo di **1500 €** a consulenza. La restante quota, non oggetto di finanziamento, è a carico del destinatario della consulenza.

FAQ



1. *Sono un soggetto erogatore di servizi di consulenza. Posso presentare domanda, anche se non ho ancora individuato il destinatario (impresa agricola o silvicola) della consulenza?* La prima domanda da presentare per l'Operazione 2.1.01 è relativa al riconoscimento come organismo di consulenza. Ottenuto il riconoscimento e l'iscrizione all'elenco degli organismi dovrà essere presentato un progetto di consulenza corredato da accordi con i destinatari della stessa.
2. *Esiste una durata temporale massima per ogni consulenza?* La consulenza deve svolgersi all'interno dell'anno solare per successive esigenze di rendicontazione delle spese ammesse a contributo.
3. *La consulenza deve essere effettuata nell'impresa agricola o silvicola del destinatario o in altri luoghi?* L'attività deve essere svolta nella sede dell'impresa.
4. *In base a quali criteri di selezione saranno valutate le domande presentate?*
I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- caratteristiche e contenuti del progetto di consulenza in termini di numerosità di aziende, temi trattati, comparti produttivi, collegamenti con le misure del PSR;
- predisposizione di banche dati relative a dati tecnici e gestionali e loro implementazione e aggiornamento;
- collegamento del progetto di consulenza con iniziative promosse da Gruppi Operativi PEI e da altre aggregazioni di soggetti (costituiti ai sensi dell'art.35 del Regolamento [UE] 1305/2013).